

## Palazzo Garampi: "24 le attività interessate e 100 tettoie". Lombardi (Pdl): "L'ennesimo balzello" Cosap, Comune e Confcommercio fermi su decisione e ricorso

RIMINI - Cosap in discussione anche nell'incontro di ieri mattina tra il vice sindaco Maurizio Melucci e il presidente provinciale della Confcommercio Alessandro Andreini. Incontro dove a dir la verità di è discusso anche di molto altro, per concludersi sull'argomento specifico con il Comune che conferma la sua decisione e la Confcommercio che prosegue nelle verifiche legali per il ricorso. Approfondendo la questione relativa alla nuova modalità di pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico per i pubblici esercizi, Melucci tira le somme. Premessa. "Sino al 2008, la Cosap per strutture permanenti (delle attività che hanno tavoli e sedie per la somministrazione di alimenti e bevande in esterno, insistenti per 12 mesi su proprietà pubblica) era soggetta a uno sconto del 40%, a differenza di ciò che avveniva per

le strutture temporanee o stagionali sottoposte al pagamento pieno del canone. Con il bilancio 2009, l'amministrazione comunale ha ridotto lo sconto al 20% per evidenti ragioni di equità". "Da una ricognizione degli uffici comunali, le attività interessate alla contrazione dell'agevolazione sono 24 nell'intero territorio comunale. Un centinaio le tettoie permanenti insistenti su suolo pubblico che nel 2009 disporranno mediamente di uno sconto di 3 euro al metro piuttosto che di 6 euro come in passato". Poca cosa? Dipende dalle prospettive. Nel frattempo per dare quel segnale che le associazioni di categoria da tempo chiedono Melucci ha fissato per venerdì 13 marzo un incontro per discutere con loro della nuova opportunità offerta dai fondi europei per la riqualificazione dei centri storici: "Un'occasione che non possiamo

perdere asione che non possiamo e dobbiamo perdere".

"L'aumento della Cosap è l'ennesima dimostrazione della considerazione che l'amministrazione comunale ha nei confronti dei commercianti - interviene **Marco Lombardi** (Pdl) - Il vice sindaco parla di riequilibrio nei confronti di altri esercenti stagionali, ma a mio avviso sta proprio qui la differenza. Chi, nella zona mare, tiene aperto tutto l'anno in una città come la nostra contribuisce a creare l'immagine di una località accogliente per 365 giorni all'anno, ed allo stesso modo chi continua ad investire nel centro storico penalizzato da Iper troppo vicini, una carenza cronica di parcheggi e multe selvagge per fare cassa, dovrebbe avere un segnale di attenzione dalla amministrazione e non un ulteriore aggravio di costi".



E il Comune chiama a raccolta le categorie non perdere l'occasione dei fondi europei per i centri storici

